REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1727 del 19 dicembre 2022

Oggetto: Adozione del Regime quadro della Regione Marche ai sensi della Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, autorizzato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8727 final del 25/11/2022 SA. 104509)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore "Industria, Artigianato, Credito" dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente Settore "Industria, Artigianato, Credito" e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione "Attività Produttive e Imprese";

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

Di adottare il "Regime quadro della Regione Marche ai sensi della Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come approvato dalla Commissione europea con decisione C/2022 8727 del 25/11/2022, relativa al caso SA. 104509;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge Regionale 16 giugno 2022, n. 13 “Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024”, in particolare l’art. 1, comma 1, lett. c), inerente la costituzione di un Fondo straordinario per il sostegno alla liquidità delle imprese;
- DGR n. 317 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Programma di interventi urgenti per il Sostegno economico alle imprese marchigiane colpite dalla crisi generata dalla guerra Russo/Ucraina”;
- DGR n. 839 del 04 luglio 2022, avente ad oggetto “Art. 1, L.R. 13/2022 – Misure di sostegno alle imprese che hanno subito conseguenze economiche a seguito del conflitto russo-ucraino -Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche”;
- DGR 871 del 11 luglio 2022, avente ad oggetto “L.R. n. 13/2022, art. 1, comma 1, lett. c) – Criteri e modalità di attuazione del fondo straordinario per il sostegno alla liquidità delle imprese di cui alla L.R. n. 13/2022, art. 1, comma 1, lett. C”;
- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, articolo 107, paragrafo 3, lettera b), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell’economia di uno Stato membro;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell' Unione europea (2016/C 262/01);
- DECRETO 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.
- Comunicazione della Commissione Comunicazione della Commissione europea C (2022) 1890 final ‘Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggressione against Ukraine’ adottata il 23 marzo 2022 e pubblicata sulla GUUE serie C 131 del 24 marzo;
- Comunicazione della Commissione “Modifica del quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” (C(2022) 5342 final), adottata il 20 luglio 2022, pubblicata sulla GUUE serie C 280 del 21 luglio 2022;
- Decisione della Commissione State Aid SA.102896 (2022/N) — Italy TCF: Umbrella scheme for the measures to support undertakings active in the agricultural, foresty, fishery and acuaculture sectors in compliance with the Themporary Crisis Framework del 18 maggio 2022 che copre le imprese appartenenti ai settori corrispondenti al codice ATECO A, come previsto dal Decreto ministeriale sul Quadro riepilogativo delle misure a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e acquacoltura ai sensi della sezione 2.1 della comunicazione della Commissione europea Comunicazione della Commissione C(2022)

1890 final “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l'Ucraina e s.m.i.;

- nota della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese U.0307801 del 05-09-2022, in cui si consiglia di ricorrere a iniziative di adozione e di notifica di regimi di aiuto da parte di ciascuna Regione;
- nota ID 27340197 del 14/9/2022 del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato con cui è stata trasmessa la bozza di articolato di cui alla presente delibera contenente la proposta di adozione del regime quadro regionale ai sensi della sezione 2.1 del Quadro temporaneo Guerra approvato con C(2022) 5342 del 20/7/2022;
- Comunicazione della Commissione “Modifica del quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” (C(2022) 7945 final), adottata il 28 ottobre 2022, pubblicata sulla GUUE serie C 426;
- Decisione della Commissione C(2022) 426/01 con cui è stata emendata la versione del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- Decisione di autorizzazione C (2022) 8727 del 25/11/2022- State Aid SA.104509 (2022/N) – Italy. TCF: Marche Region scheme for the support of the economy after the Russian aggression against Ukraine;

Motivazione

Il contesto internazionale caratterizzato dallo scoppio della guerra in Ucraina per effetto dell’aggressione militare operata dalla Russia, dalle sanzioni imposte dall’Unione europea e dai suoi partner internazionali, sta producendo gravi ripercussioni economiche sul mercato interno, sull’economia italiana e su quella delle Marche.

Tali eventi hanno colpito le imprese attraverso contrazioni della domanda, interruzione di contratti con conseguente perdita di fatturato, perturbazioni nelle catene di approvvigionamento per le importazioni e le esportazioni, effetti sul mercato dell’energia che hanno provocato, in particolare, un aumento significativo dei prezzi di elettricità e gas già nelle settimane precedenti l’aggressione con ripercussioni praticamente su ogni attività economica.

È in tale contesto che la Commissione ha deciso di adottare la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Consiglio europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Risposta all’aumento dei prezzi dell’energia un pacchetto di misure d’intervento e di sostegno" (COM(2021) 660 final del 13 ottobre 2021) e s.m.i, finalizzata ad attuare e sostenere misure adatte a mitigare l'impatto dell'aumento temporaneo dei prezzi dell'energia, prevedendo misure in grado di tutelare i consumatori vulnerabili e di attenuare gli effetti sull'industria ma anche misure di medio termine per garantire una migliore preparazione di fronte alle fluttuazioni dei prezzi del gas e per ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili.

La Commissione ha infatti evidenziato come l'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica possano avere ripercussioni significative per l'industria e le PMI dato che costituiscono un ostacolo per la produzione industriale, e che risulteranno sicuramente particolarmente colpite le

industrie ad alta intensità energetica (come, ad esempio, in primis quelle dei fertilizzanti con riflessi nell'industria alimentare, ma anche quelle dell'alluminio primario, dello zinco e del vetro piano), le imprese operanti sul settore dei trasporti e della mobilità, dove si stanno determinando costi più alti per conducenti, passeggeri e utenti del trasporto merci, nonché i produttori per i quali sono essenziali materie prime e componenti la cui offerta potrebbe ridursi per tagli alla produzione dovuti ai prezzi elevati dell'energia.

Per la Regione Marche il 2021 è stato un anno di ripresa dell'economia dagli impatti fortemente negativi della pandemia che - sebben attenuata - è comunque tuttora in corso. A questi purtroppo si sono aggiunti gli effetti negativi relativi alla guerra russa-ucraina e, soprattutto, quelli che derivano e deriveranno dagli eventi alluvionali che hanno colpito in questi giorni alcune aree del centro nord della Regione, che stanno profondamente mutando lo scenario economico e le sue prospettive di ripresa.

Tali impatti, negativi, sono difficili da misurare nella loro interezza e nella loro durata. Appaiono però già evidenti le previsioni al ribasso del tasso di crescita previsto per l'Europa, per l'Italia nell'anno in corso.

In particolare la guerra russo-ucraina influenza negativamente non solo le esportazioni verso questi Paesi ma anche gli approvvigionamenti di materie prime. A questo si aggiungono l'aumento abnorme e diffuso dei prezzi delle commodity: i rincari riguardano metalli ed energia, ma anche alimentari, fibre tessili, materie plastiche, legno, tutti settori che caratterizzano in maniera rilevante l'economia marchigiana.

Secondo il Centro di Ricerca per la valutazione delle Politiche Territoriali dell'Università degli Studi di Macerata, l'impatto della crisi russo-ucraina sul Pil delle Marche sarà più pesante rispetto al dato nazionale. Le stime dei ricercatori, considerando sia l'impatto delle sanzioni che l'effetto negativo dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici sulle attività produttive e sulle scelte di consumo delle famiglie, prevedono una minore crescita del PIL regionale a fine 2022 dell'1,5% pari a 565 milioni di euro. Tale stima non considera gli ulteriori effetti negativi che potrebbero scaturire dalle interdipendenze produttive che la regione ha con altri Paesi che stanno adottando a loro volta sanzioni verso la Russia.

Con 370 milioni di euro nel 2021, pari al 2,4% del totale delle esportazioni delle Marche, la Russia rappresenta l'ottavo mercato di destinazione, in crescita del 12,3% rispetto all'anno precedente. Tra i settori più coinvolti quelli del comparto moda, calzature, abbigliamento e accessori ma anche il mobile e la meccanica. L'export di calzature rappresenta oltre un quarto (26,6%) del totale, seguito dagli elettrodomestici con il 10,3% del totale, dai mobili con l'8,6%, dagli articoli di abbigliamento con l'8%, dalle macchine per la lavorazione dei metalli con il 5,2% e da altre macchine per impieghi speciali con il 5%. La quasi totalità delle importazioni delle Marche dalla Russia è costituito da materie prime: metalli non ferrosi (44,5% del totale) e gas naturale (42,8%). In un possibile scenario di contro-sanzioni da parte della Russia, come in effetti proprio in questo periodo sta avvenendo, lo shock energetico e la carenza di materie prime rappresentano certamente il principale elemento di vulnerabilità per le imprese e l'economia italiana e marchigiana.

Nel 2021 le Marche hanno esportato beni per circa 85 milioni di euro verso l'Ucraina, in flessione dell'1,3% rispetto al 2020; le importazioni hanno raggiunto i 9 milioni con un incremento del 47,9% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni marchigiane verso l'Ucraina sono costituite

per il 14,9% da articoli di abbigliamento, per il 14,5% da articoli in pelle e calzature, per il 12,7% da elettrodomestici, per il 10% da prodotti in metallo, per il 6,1% da mobili. Seguono con il 5,2% i prodotti chimici di base, gli articoli in materie platiche (5%), le macchine per la formatura dei metalli (3,6%), i prodotti della metallurgia (3,4%), altre macchine di impiego generale (3,2%) Le importazioni marchigiane verso l'Ucraina sono composte per il 35,9% da legno e prodotti inlegno, per il 28,1% da prodotti della metallurgia, per il 13,9% da articoli di abbigliamento, per il 5,6% da prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie, per il 3,1% da prodotti in metallo.

In relazione agli impatti in parte già verificati e in parte ancora non compiutamente valutabili sul sistema economico e produttivo nazionale, anche per effetto della durata attualmente non prevedibile del conflitto in questione, il tavolo interregionale Aiuti di Stato ha chiesto alla Commissione Attività produttive la disponibilità ad aprire un dialogo con il Mise finalizzato ad ottenere un regime 'ombrello' nazionale ai sensi delle sezioni del TCF Ucraina, che coprisse tutte le Regioni, avente lo scopo di porre rimedio alle conseguenze economiche della guerra. Con nota n. 0307801 del 05-09-2022 la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MISE, per motivi legati alla tempistica delle azioni da porre in essere, ha ritenuto fossero più tempestive e quindi più efficaci le iniziative di adozione e di notifica da parte delle Regioni.

Tenuto conto della indicazione a procedere singolarmente pervenuta dal MISE, con nota ID 27333022 del 13/9/2022 la Direzione Attività produttive e imprese ha manifestato definitivamente l'interesse all'istituzione della sola sezione 2.1 del Quadro temporaneo in questione, chiedendo contestualmente al Settore programmazione delle risorse Nazionali e aiuti di stato una fattiva collaborazione alla stesura della proposta di articolato che, insieme alla presente Delibera rappresenterà la base giuridica della notifica ai sensi dell'art. 108 del TFUE.

In esito a tale interlocuzione, con nota 27340197 del 14/9/2022 il settore regionale competente in materia aiuti di stato, ha tramesso la proposta di articolato allegata alla presente.

La competenza all'adozione dell'atto deriva dal fatto che tutti gli interventi interessati al regime notificato sono attualmente di competenza attuativa della Direzione Attività produttive e imprese, ma l'applicazione del presente regime quadro potrà essere estesa anche ad altri settori dell'attività regionale in quanto compatibili. Così come sono di competenza del settore che opera nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli gli adempimenti di cui all'art. 9 e seguenti del DM 115/17.

Rimangono in capo al Settore "Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato" gli adempimenti procedurali per la notifica del presente regime alla Commissione Europea, così come anche la registrazione di cui all'art. 8 del DM 115/17.

Il regime quadro delle Marche, attuato secondo le disposizioni contenute nell'allegato 1 alla presente deliberazione, è inquadrato ai sensi della sezione "2.1 Aiuti di importo limitato" del "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*", che si ritiene essere maggiormente efficace per gli interventi di sostegno alle imprese colpite dalla crisi sia direttamente che indirettamente, con conseguenze quali la contrazione della domanda, l'interruzione di contratti e progetti esistenti, la perdita di fatturato, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, la mancata disponibilità o l'insostenibilità economica di altri fattori produttivi. Si presume che le imprese appartenenti ai settori e sotto settori di cui all'allegato I del "Quadro temporaneo di crisi" siano

imprese colpite dalla attuale crisi.

L'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzione e che tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Nel caso di aiuti sotto forma di sovvenzione per l'abbattimento degli interessi su prestiti, il calcolo si effettua attualizzando gli interessi sul prestito attraverso i tassi di cui alla "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione" pubblicata sulla GUUE serie C, n. 14 del 19. 2008.

Vengono elencati di seguito gli interventi regionali in programma che potrebbero prevedere, in quanto contengono la clausola sospensiva, concessioni di aiuti ai sensi del regime quadro delle Marche.

1. Fondo straordinario per il sostegno alla liquidità delle imprese, di cui alla Legge Regionale n. 13/2022, art. 1, comma 1, lett. c), dotazione euro 3.000.000,00.
2. Fondo straordinario per la concessione di contributi una tantum alle imprese del settore industriale, artigianale e dei servizi, dotazione euro 3.615.162,86. Con la DGR n. 941 del 25 luglio 2022 si è data attuazione all'art. 1, comma 1, lettera a) della L.R. 13/2022 "Fondo straordinario per la concessione di con tributi una tantum alle imprese del settore industriale, artigianale e dei servizi" per un ammontare complessivo di € 3.615.162,86 e, in data 30 giugno è stato emanato, dal Dirigente del settore Industria artigianato e credito, il decreto n. 325 quale primo atto conseguente.
3. Fondo straordinario per la concessione di contributi una tantum ai consorzi, alle società consortili e ATI costituite tra Micro e Piccole e medie imprese (PMI) (Pagliarecci), dotazione euro 400.000 (Riferimenti nomativi: Con la DGR 993 del 1 agosto 2022 si è data attuazione all' art. 1, comma 1, lettera d) della L.R.13/2022 "Fondo straordinario per la concessione di contributi ai consorzi, alle società consortili e ATI costituite tra Micro, Piccole e Medie imprese (PMI)" per un ammontare complessivo di € 400.000,00. Ed è stato emanato il Decreto del settore Innovazione e cooperazione internazionale n. 250/ICIN del 10/08/2022.
4. POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 1 – AZIONE 1.3 ed EVENTI SISMICI POR FESR 2014-2020 Asse 8 - OS 21 – Azione 21.1: "Azioni per il riorientamento e la diversificazione dei mercati". Bando approvato con Decreto del settore Innovazione e cooperazione internazionale n. 102/ICIN del 10/05/2022. Prevista dotazione 5.000.000,00€

La dotazione dei suddetti interventi ammonta a € 12.015.162,86. Si prevede tuttavia che, ove il Quadro venisse prorogato, ci sarà l'aumento della dotazione per i suddetti interventi. Si stima pertanto un budget a regime pari a 50 milioni, da considerare quale budget previsionale della notifica.

Per quanto riguarda l'indicazione di un budget previsionale, necessario per ottenere l'autorizzazione da parte della Commissione europea, si prevede che per l'attuazione del presente atto si provvederà a valere sulle risorse del bilancio regionale nei limiti delle risorse previste dalle specifiche disposizioni di legge (comprese quelle provenienti dai Fondi SIE).

Si è infine ritenuto, di escludere dai beneficiari delle tipologie di aiuto previste nel presente

regime quadro della regione Marche, le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, forestale, della pesca e acquacoltura in quanto già rientranti come beneficiarie del regime agricolo notificato a livello nazionale dal MIPAF e autorizzato con SA.102896 (2022).

Possono invece essere considerate ammissibili al regime le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, forestali, della pesca e acquacoltura purché non riguardano nessuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento della Commissione (UE) n. 717/2014.

In concreto per tali ultime categorie di imprese gli aiuti non devono essere parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest'ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione o il compostaggio, da parte delle imprese interessate.

Si conferma l'impegno a sospendere la concessione e/o il pagamento di aiuti concessi nel quadro del regime notificato a favore delle imprese che abbiano beneficiato di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (sia nel caso di un aiuto individuale che di un aiuto concesso nel quadro di un regime dichiarato incompatibile), finché tali imprese non abbiano rimborsato o versato in un conto bloccato l'importo totale dell'aiuto illegittimo e incompatibile, inclusi gli interessi di recupero.

La concessione degli aiuti del presente regime è subordinata all'adozione della decisione di compatibilità di cui al comma 3 da parte della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e al rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione.

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone alla Giunta di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'Allegato A che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Fabio Travagliati

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE "INDUSTRIA, ARTIGIANATO E CREDITO"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Silvano Bertini

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE"

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore "Industria, Artigianato e Credito", ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Raimondo Orsetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO A Delibera Regime russia-ucraina Sezione 2_1 (DEF) 06122022.pdf - A8742D5B3272157C92DE210F648A745C03EAD589BA10511F3060F8E7054FA6BA
1727.pdf - A85EEB584B5DCCA675828E188B3697C444EC1785034D57C9DDB469BE3FA3B40F

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A: “Regime quadro della Regione Marche ai sensi della Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina”;